

# Capitolo 9

## I DIPLOMATI E QUALIFICATI AL LAVORO

### Punti salienti

#### La dinamica dell'occupazione per livelli d'istruzione: il Piemonte verso il traguardo europeo

- In Italia l'obiettivo europeo nel settore istruzione e formazione (raggiungere l'82% di occupati fra i diplomati e i laureati, 20-34enni, a tre anni dal titolo di studio) è ancora distante (67,5% nel 2023). In Piemonte il tasso si assesta al 78,4% (+9 p.p. rispetto al 2022) portando la regione verso il traguardo.
- In Piemonte, nel 2023, migliora l'occupazione per tutti i livelli di istruzione. Si registra un aumento degli indicatori per laureati e diplomati-qualificati sia nel breve che nel lungo periodo. Si riduce, inoltre, lo scarto con i tassi di occupazione dei giovani laureati e diplomati-qualificati europei.
- Si riducono i NEET e diminuisce la disoccupazione giovanile. Tra il 2019 e il 2023 cala il tasso di disoccupazione sia per i giovani che per le giovani e si riduce notevolmente la quota di NEET, in particolare tra le ragazze sotto i 25 anni: nel 2023 sono l'8%, nel 2019 erano il 16%.

#### Le opportunità di lavoro per i diplomati e i qualificati in Piemonte nel 2023

- In Piemonte la maggior domanda di personale è rivolta a profili in possesso di titoli dell'istruzione secondaria (68%). Fatto 100 i titoli dell'istruzione secondaria, i più richiesti sono quelli di qualifica professionale: il 56%.
- La quota più ampia della domanda di personale per tipo di diploma riguarda l'indirizzo amministrativo, finanza e marketing (28,9% del totale).
- La domanda di personale con qualifica, come negli anni precedenti, si conferma rivolta all'indirizzo ristorazione (18,5%). Nel 2023, la domanda di personale con qualifica nei sistemi e servizi logistici arriva al 10,1%, registrando un +8 p.p. rispetto al 2020.

#### Settori e professioni per cui sono richiesti diplomati e qualificati in Piemonte nel 2023

- Il settore che nel complesso offre più opportunità di lavoro ai diplomati è quello dei servizi, seguito dall'industria in senso stretto.
- Le professioni più offerte ai diplomati sono, invece, quelle nelle attività commerciali (esercenti, commessi, assistenza clienti).
- Il settore che offre più opportunità di lavoro ai qualificati è quello del turismo, seguito da quello del commercio per la crescente domanda di personale nella logistica.
- Le professioni più offerte ai qualificati sono quelle nelle attività ricettive e di ristorazione (cuochi, camerieri e baristi).

## 9.1 LA TRANSIZIONE SCUOLA LAVORO DEI GIOVANI PIEMONTESI CON UN TITOLO DEL SECONDO CICLO

Il capitolo presenta un approfondimento sulla transizione scuola lavoro dei giovani piemontesi con un titolo di studio del secondo ciclo: diplomati e qualificati. L'analisi parte dalla ricostruzione storica dell'andamento dell'occupazione dei giovani a livello nazionale e regionale, per poi approfondire in Piemonte quali tipi di diplomati e qualificati siano maggiormente richiesti dalle imprese private che operano nell'industria e nei servizi e per quali professioni<sup>1</sup>.

### 9.1.1 La dinamica dell'occupazione per livelli d'istruzione

#### Il Piemonte verso l'obiettivo europeo in un'Italia ancora lontana dal traguardo

All'interno del *Quadro strategico per la cooperazione europea nel settore dell'istruzione e della formazione* si era previsto di raggiungere nel 2020 l'obiettivo dell'82% di occupati fra i diplomati e i laureati (20-34 anni) che hanno concluso il percorso di istruzione e formazione da non più di tre anni. Nel 2023 l'indicatore a livello di Unione Europea (27 paesi) risulta pari all'83,5%, superando l'obiettivo europeo, contro il 67,5% della media Italiana (+2 p.p. rispetto al 2022). Nel Nord Ovest del paese il tasso arriva al 79,2% e in Piemonte si assesta al 78,4%, in aumento di 9 p.p. rispetto al 2022.

La dinamica temporale dell'indicatore sia per l'Europa sia per l'Italia è positiva, tuttavia se in Europa l'obiettivo è raggiunto, in Italia si osserva un miglioramento ma il gap è ancora da colmare. Molto buona la situazione di Nord Ovest e Piemonte, al traguardo mancano solo pochi punti percentuali.

Se si confronta il tasso di occupazione dei giovani italiani ed europei (20-34 anni), distinguendo quelli con un titolo del secondo ciclo da quelli che hanno concluso il terzo ciclo d'istruzione, si osserva, nel 2023, quanto segue:

- l'occupazione dei diplomati e qualificati italiani, seppur in aumento, si attesta al di sotto della media UE di 18 p.p.;
- il tasso di occupazione dei laureati italiani mantiene una differenza con il tasso dei laureati dell'Unione europea di 12 p.p., come nel 2022.

#### In Piemonte, nel 2023, migliora l'occupazione per tutti i livelli d'istruzione

In Piemonte, nel 2023, i tassi di occupazione a tre anni dal titolo di studio dei laureati (all'85%) e con un diploma o qualifica (al 72%) registrano un aumento di 8 p.p. rispetto ai valori dell'anno precedente: un aumento importante nel breve ma anche nel lungo periodo.

Nel 2013, infatti, il tasso d'occupazione dei giovani piemontesi con un titolo del secondo ciclo d'istruzione era al 53%: nell'arco di un decennio si registra un aumento di 19 p.p. Stessa dinamica si osserva per il tasso di occupazione dei laureati: nel 2013 era al 70%, nel 2023 arriva all'85% (+15 p.p.).

Inoltre, nel 2023, l'occupazione dei giovani diplomati e qualificati piemontesi riduce il gap rispetto a quella dei giovani diplomati e qualificati europei a 5 p.p., nel 2013 la differenza era di

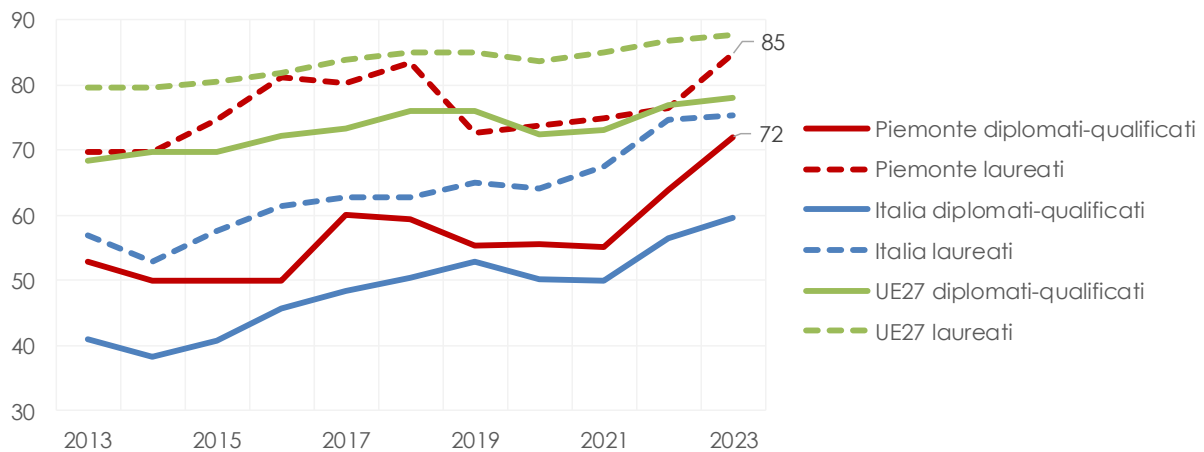
---

<sup>1</sup> Le fonti utilizzate per l'approfondimento fanno capo alle indagini: 1. *Labour survey*, Eurostat; 2. dati regionali sulle previsioni di assunzione non stagionali per livello, indirizzo di studio, professione e settore del *Sistema Informativo per l'Occupazione e la Formazione* (Progetto Excelsior) promosso da Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior.

16 p.p. Anche l'occupazione dei laureati piemontesi riduce il gap con quella dei laureati europei: nel 2013 la differenza era di 10 p.p., nel 2023 si riduce a 3 p.p.

La ritrovata dinamicità nel mercato del lavoro, in particolare quello giovanile (il tasso di occupazione dei giovani 18-29 anni passa dal 46% del 2019 al 48% del 2023), migliora nel 2023 la condizione occupazionale dei giovani piemontesi in entrata nel mercato del lavoro.

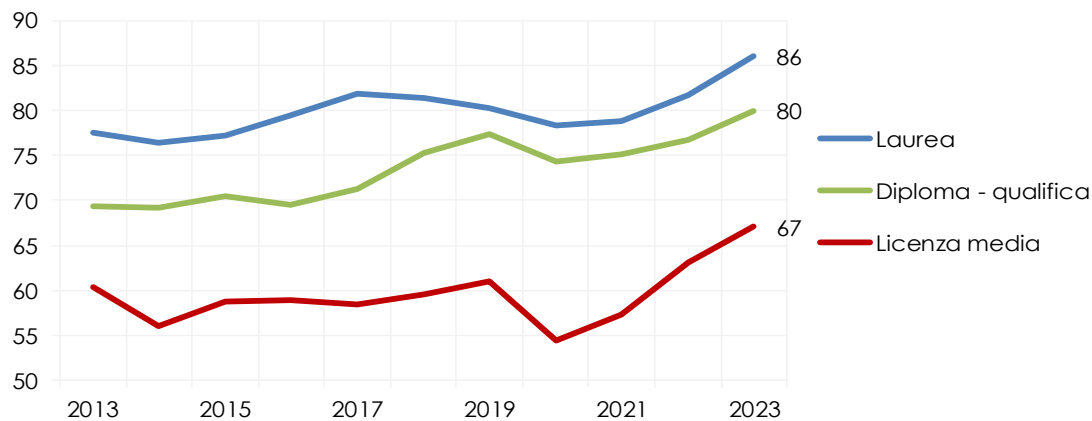
**Fig. 9.1 L'occupazione di diplomati, qualificati e laureati a tre anni dal titolo di studio: Piemonte, Italia e Ue28 (20-34enni)**



Fonte: Eurostat, Labour force survey, elaborazioni Ires Piemonte

Nota: Tasso di occupazione dei 20-34enni conseguito da non più di tre anni e non più in istruzione/formazione. L'etichetta diplomati/qualificati corrisponde ai titoli ISCED 3-4 (compresi i post diploma); quella dei laureati corrisponde ai titoli ISCED 5-8 (compresi master, dottorato)

**Fig. 9.2 Tasso di occupazione 20-34enni per livello di titolo di studio in Piemonte, 2013-2023**



Fonte: Eurostat, Labour force survey, elaborazioni Ires Piemonte

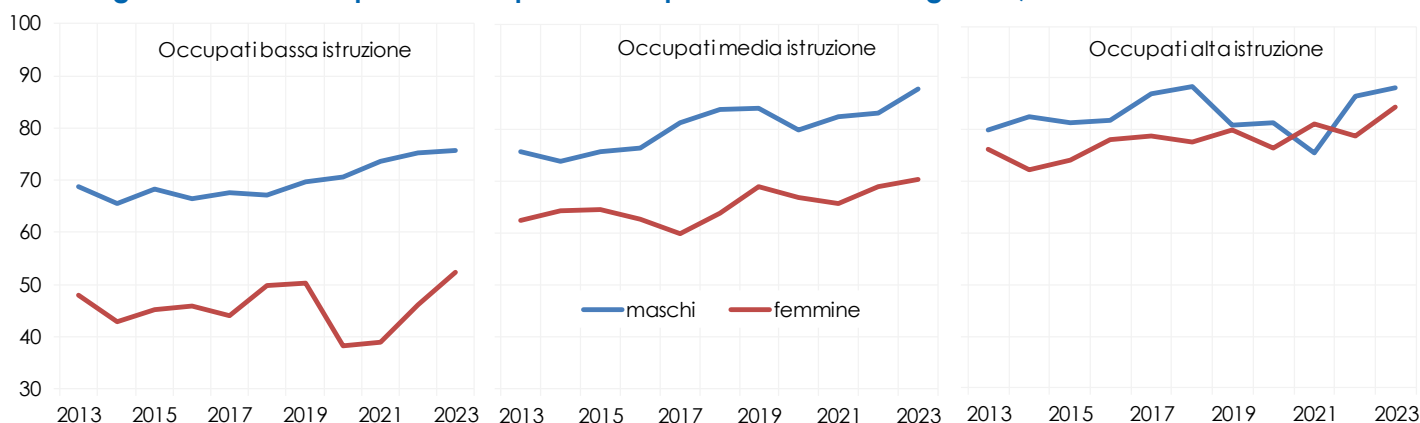
Nota: Tasso di occupazione totale dei 20-34enni per livello più elevato di titolo di studio conseguito. L'etichetta Licenza media corrisponde ai titoli ISCED 0-2 (al massimo la licenza media); quella diplomati/qualificati corrisponde ai titoli ISCED 3-4 (compresi i post diploma); quella dei laureati corrisponde ai titoli ISCED 5-8 (compresi master, dottorato)

Il dato è confermato anche dall'andamento dell'occupazione dei giovani piemontesi tra i 20 e i 34 anni per livello di titolo di studio. I diplomati-qualificati registrano un aumento di 3 p.p. tra il 2022 e il 2023 (arrivano all'80%, nel 2023), ma minore rispetto a quello dei laureati (all'86% nel 2023, +4 p.p. rispetto al 2022) e a coloro che hanno un titolo del primo ciclo (bassa istruzione), per i quali si registra un aumento del tasso di occupazione di 4 p.p. rispetto all'anno precedente (al 67%, nel 2023).

## Per le donne un titolo di istruzione elevato consente una maggior occupazione

Un approfondimento sull'occupazione in Piemonte, limitatamente ai giovani adulti (20-34enni), mette in evidenza quanto, in particolare per le donne, titoli di studio più elevati siano un fattore di protezione nel mercato del lavoro.

**Fig. 9.3 Tassi di occupazione dei piemontesi per titolo di studio e genere, 2013-2023**



Fonte: Eurostat, Labour force survey, elaborazioni Ires Piemonte

Nota: Tasso di occupazione totale dei 20-34enni per livello più elevato di titolo di studio conseguito. L'etichetta occupati bassa istruzione corrisponde ai titoli ISCED 0-2 (al massimo la licenza media); quella occupati media istruzione corrisponde ai titoli ISCED 3-4 (compresi i post diploma); quella occupati alta istruzione corrisponde ai titoli ISCED 5-8 (compresi master, dottorato)

Le giovani 20-34enni con bassa istruzione sono il gruppo che ha patito maggiormente le conseguenze negative del periodo pandemico, in particolare nel primo anno dell'emergenza sanitaria (-11 p.p. nel 2020 rispetto al 2019). Tuttavia, nell'ultimo triennio, è da segnalare la ripresa dell'occupazione della componente femminile a bassa istruzione. Nel 2023 arriva al 52%, in aumento di 6 p.p. rispetto al 2022.

Anche le giovani con media istruzione vedono diminuire, nel primo periodo di emergenza, il tasso di occupazione, ma il calo è meno intenso (-2 p.p. tra il 2019 e il 2021). Nell'ultimo anno il tasso recupera e supera valori pre-Covid (70% nel 2023).

Infine, per le giovani con alta istruzione si osservano le performance quantitativamente migliori: il tasso di occupazione varia nel triennio oscillando intorno all'80% e nell'ultimo anno si attesta complessivamente all'84%. Si segnala come nel 2021, in pieno periodo pandemico, il calo dell'occupazione maschile e la contestuale crescita di quello femminile portano ad una momentanea inversione del tasso di occupazione a favore delle donne; ma già, nel 2022, il tasso torna ad essere più elevato per i giovani laureati.

La dinamica dell'occupazione per i giovani maschi piemontesi mostra, invece, come l'andamento più negativo sia stato proprio quello del gruppo dei giovani ad alta istruzione. Nel loro caso però l'origine non è il periodo pandemico, il primo calo si registra, infatti, tra il 2018 e il 2019 (dall'88% all'81%, -7 p.p.), a cui segue un ulteriore calo, conseguente alla pandemia, fino al 2021 (75,5%). Negli ultimi due anni si osserva una ripresa del tasso d'occupazione che nel 2023 torna ai livelli del 2018 (88%). In Piemonte, quindi, già nel periodo pre-pandemico si registravano delle criticità nell'incontro domanda-offerta nel mercato del lavoro dei giovani uomini più istruiti.

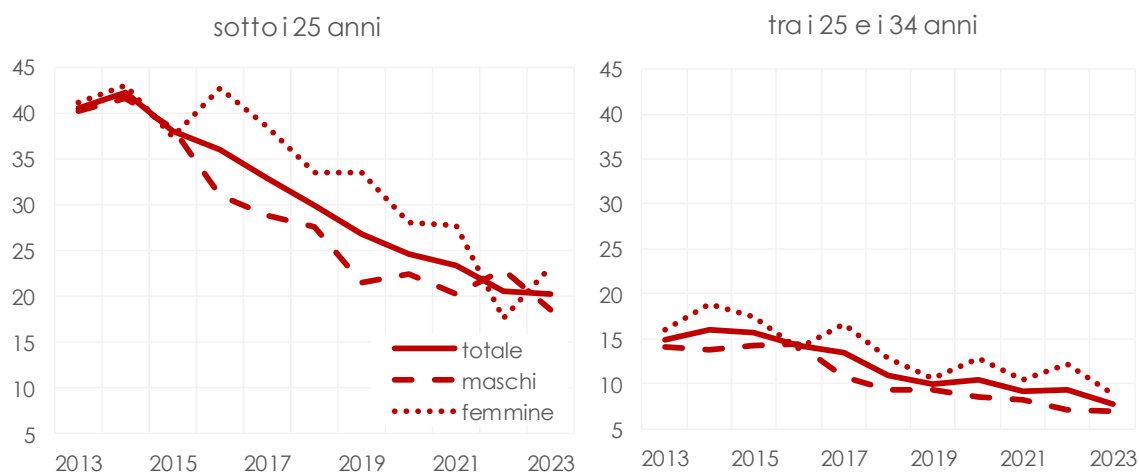
Anche l'occupazione dei giovani a media istruzione subisce una flessione negativa nel 2020 ma di intensità minore rispetto quella dei giovani ad alta istruzione. I giovani con bassa istruzione hanno visto, invece, crescere progressivamente il loro tasso di occupazione nell'arco dell'ultimo quinquennio.

### Disoccupazione giovanile e NEET in calo continuo

Prosegue il calo del tasso di disoccupazione dei giovani piemontesi nella fascia di età al di sotto dei 25 anni: nel 2023 si attesta al 20%, -6,5 punti percentuali rispetto al 2019. La diminuzione appare più forte per le giovani donne il cui tasso di disoccupazione si attesta al 23% nel 2023, era al 33% nel 2019. Tuttavia, nel 2023, l'indicatore torna al di sopra della quota di disoccupati maschi (al 19%).

Anche per la fascia d'età dei giovani adulti (25-34enni) si osserva un calo del tasso di disoccupazione (al 7,7% nel 2023 rispetto al 9,3% del 2022). Il tasso delle giovani adulte e dei giovani adulti converge, nel 2023, verso il tasso medio riducendo il gap di genere a sfavore delle donne.

**Fig. 9.4 Tasso di disoccupazione dei giovani piemontesi per età e genere, 2013-2023**



Fonte: Eurostat, Labour force survey, elaborazioni Ires Piemonte

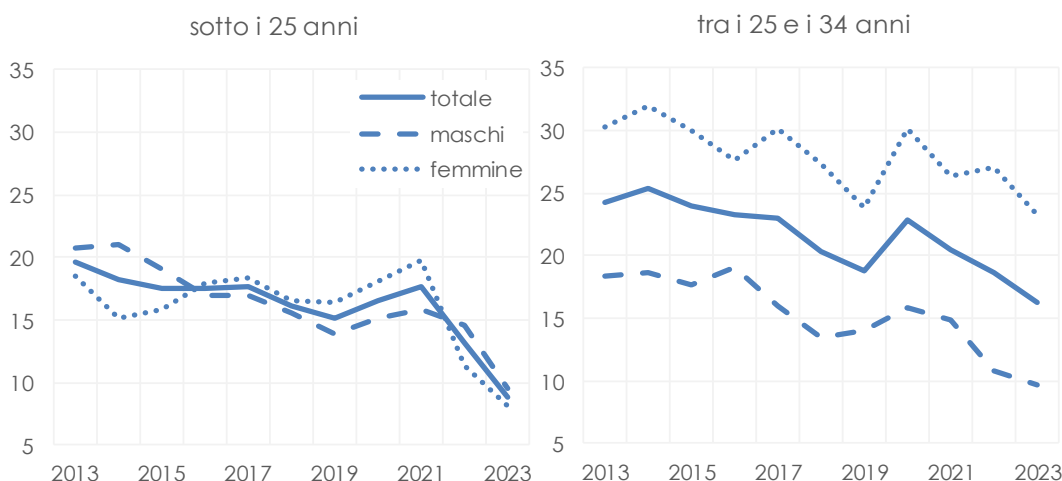
Un altro utile punto di vista per capire cosa stia avvenendo nella dinamica dell'occupazione dei giovani piemontesi arriva dall'indicatore che consente di circoscrivere soggetti a rischio di esclusione sociale verso i quali indirizzare le politiche di contrasto all'emarginazione (NEET - *Neither in employment, nor in education or training*).

Nel 2023 il dato sui NEET sotto i 25 anni risulta in calo sia nel breve periodo (dal 13,2% del 2022 all'8,8% del 2023) che nel medio periodo (-6 punti percentuali rispetto al 2019). Mettendo a confronto l'andamento dell'indicatore per genere, sempre tra i giovani sotto i 25 anni, si osserva un aumento per tutti a partire dal 2019, ma, in particolare per le giovani piemontesi che, fino ad allora, mostravano un valore dell'indicatore in linea o inferiore ai maschi. Nel 2023 le giovani NEET registrano un calo importante rispetto al periodo pre-covid (dal 16,4% del 2019 all'8,1% del 2023: l'indicatore si dimezza); anche per i giovani maschi si osserva un calo della quota di NEET rispetto al 2022 (erano il 15% e nel 2023 scendono al 10%).

Nella fascia dei giovani adulti (25-34enni) la quota di NEET mostra un rimbalzo verso l'alto nel primo anno della pandemia (+2 p.p. tra 2019-2020), per poi riallinearsi nel 2021 su valori pre-Covid, comunque elevati, considerando che in totale si arriva oltre al 20%. Nel 2023 si registra un

calo dell'indicatore rispetto al 2022 (dal 19% del 2022 al 16% del 2023). Andando a differenziare per genere, si osserva come le giovani adulte si trovino di più in questa condizione (23% nel 2023). Le donne in questa fascia d'età sono un gruppo di popolazione verso di cui si dovrebbe rivolgere l'attenzione di politiche dedicate al completamento dell'istruzione e della formazione in collegamento con la partecipazione al mercato del lavoro.

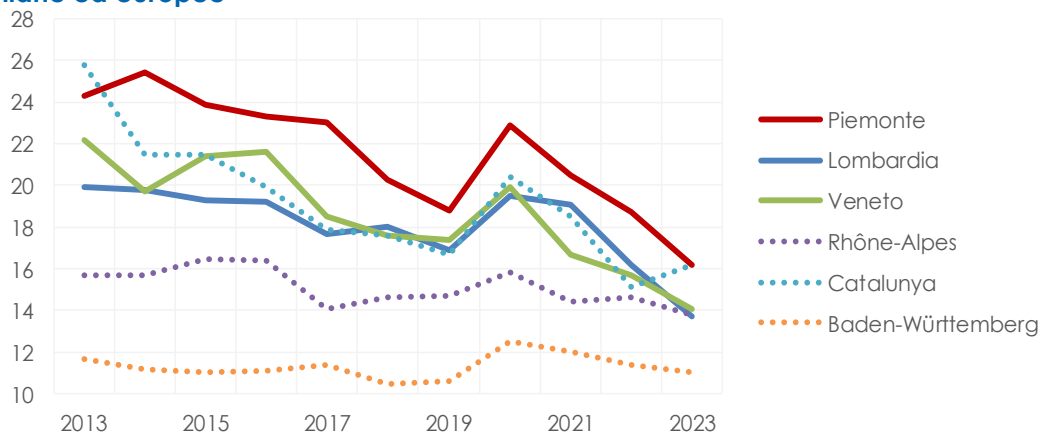
**Fig. 9.5 Quota di NEET piemontesi per età e genere, 2013-2023**



Fonte: Eurostat, Labour force survey, elaborazioni Ires Piemonte

Il confronto con altre regioni italiane ed europee mette ulteriormente in evidenza come la quota di NEET piemontesi, nella classe 25-34 anni, abbia subito un rimbalzo negativo importante nel passaggio tra il 2019 e il 2020 (+4 p.p.) ma sia, oggi, in miglioramento anche rispetto ai valori pre-Covid (19% nel 2019, 16% nel 2023). Nell'ultimo anno, inoltre, si osserva un calo in tutte le regioni italiane e straniere con cui solitamente il Piemonte si confronta (si veda la figura 9.6): tra queste, il Piemonte converge verso i valori delle regioni europee mostrando nel periodo un calo importante dell'indicatore (-3 p.p.).

**Fig. 9.6 Andamento della quota di NEET 25-34enni: il Piemonte a confronto con altre regioni italiane ed europee**



Fonte: Eurostat, Labour force survey, elaborazioni Ires Piemonte

Essere NEET, ovvero al di fuori da qualsiasi percorso di studi e al contempo dal mondo del lavoro, può dipendere da diversi fattori. Tra coloro che rientrano in questa categoria occorre prestare

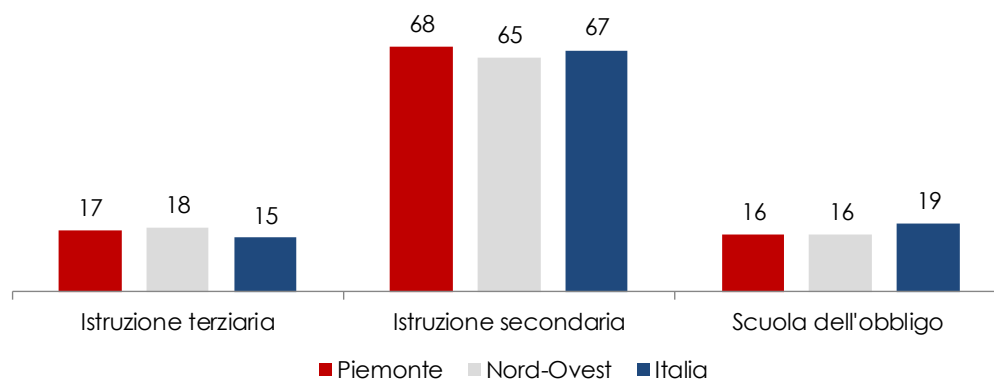
particolare attenzione sia ai giovani che risultano "scoraggiati", spesso per le difficoltà di incontro domanda-offerta nel mercato del lavoro, sia alle donne che non studiano, non si formano e, al contempo, hanno difficoltà a inserirsi sul mercato del lavoro: si tratta di due possibili target verso cui orientare azioni mirate di policy regionale utili a promuovere un miglior accesso all'occupazione.

## 9.2 LE OPPORTUNITÀ DI LAVORO PER I DIPLOMATI E QUALIFICATI IN PIEMONTE

Dopo aver presentato una panoramica sull'occupazione per livelli d'istruzione e individuato alcuni ambiti e target di piemontesi verso cui indirizzare particolare attenzione, passiamo ora ad osservare quali figure 'cerca' il mercato del lavoro, sulla base delle informazioni rese disponibili dal Sistema Informativo Excelsior per l'Occupazione e la Formazione (Unioncamere – ANPAL<sup>2</sup>) sulle previsioni di assunzioni non stagionali per livello, indirizzo di studio e profilo professionale<sup>3</sup>. Da queste fonti è possibile ricavare indicazioni su quali siano i tipi di diploma e di qualifica più richiesti dalle imprese piemontesi e per quali professioni.

Nel 2023, in Italia, le intenzioni di assunzione nei confronti di persone in possesso solo della scuola dell'obbligo sono il 19% del totale. I titoli di istruzione secondaria risultano i livelli di istruzione relativamente più richiesti dalle imprese private (67%) mentre i posti offerti a chi è in possesso di un titolo di Istruzione terziaria si fermano al 15%.

**Fig. 9.7 Intenzioni di assunzione per livello d'istruzione in Piemonte, Nord-Ovest e Italia nel 2023**



Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior

### Prevale la domanda di personale con istruzione secondaria

In Piemonte, le intenzioni di assunzione sono prevalentemente rivolte a chi possiede un titolo di istruzione secondaria come a livello nazionale. Nel 2023 le intenzioni di assunzioni si presentano rivolte nel 17% dei casi a persone con un titolo di terzo livello, nel 68% a chi possiede un titolo di

<sup>2</sup> Le informazioni sono acquisite elaborando i dati delle indagini mensili svolte nel corso del 2023. Unioncamere e il sistema camerale hanno adattato i modelli di rilevazione ed analisi del mercato del lavoro e dei fabbisogni professionali e formativi in modo da fornire informazioni congiunturali utili a policy maker e agli operatori dei servizi al lavoro e della formazione (Diplomati al lavoro, Excelsior Unioncamere, 2023). Per ulteriori informazioni sul Sistema Informativo Excelsior si rimanda alla nota metodologica disponibile nella sezione Strumenti del sito Excelsior.

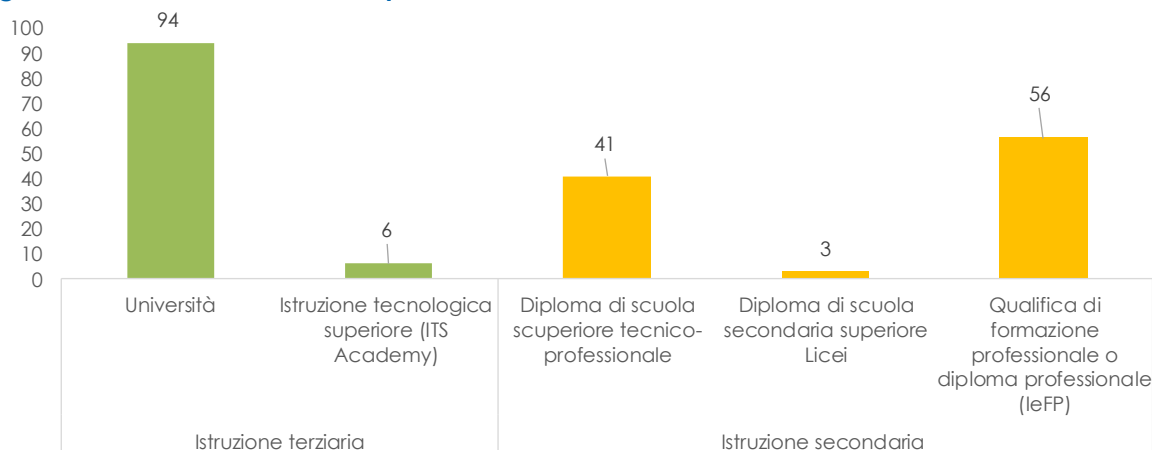
<sup>3</sup> I dati fanno riferimento alla previsione di assunzione di personale dipendente da parte del settore privato dell'economia in Piemonte (a partire dai dati provinciali). Sono esclusivamente le previsioni di assunzione delle imprese private, con almeno un dipendente, che operano nell'industria e nei servizi. I dati non comprendono, quindi, le opportunità di lavoro nel settore pubblico, i contratti di collaborazione a progetto e le forme di lavoro autonomo e imprenditoriale. Sono altresì escluse le assunzioni programmate dal settore agricolo e quelle con contratto a tempo determinato a carattere stagionale.

istruzione secondaria e nel 16% riguardano figure per le quali è richiesta una formazione scolastica di base (scuola dell'obbligo).

Andando a differenziare i titoli per i livelli di istruzione si osserva come tra coloro che in Piemonte possiedono un titolo di istruzione terziaria siano prevalentemente richieste figure con un titolo accademico (nel 94% dei casi) rispetto a che possiede un titolo di Istruzione tecnologica superiore (ITS al 6%).

Tra coloro che, invece, possiedono un titolo dell'istruzione secondaria si osserva una più elevata intenzione di assunzione per figure con una qualifica di formazione professionale o diploma professionale (56%) rispetto a personale con diploma di scuola superiore tecnico-professionale (41%). L'intenzione di assumere chi possiede un diploma liceale risulta, invece, residuale (3%). La domanda prevalente per chi possiede una qualifica conferma i dati sulla dinamica del tasso di occupazione della popolazione maschile a bassa istruzione registrata in Piemonte nell'ultimo quinquennio (si veda fig. 9.3).

**Fig. 9.8 Intenzioni di assunzione per istruzione terziaria e secondaria in Piemonte, 2023**



Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior

## 9.2.1 Intenzioni di assunzione di diplomati per indirizzo di studi

In valori assoluti, l'indagine Excelsior registra in Piemonte 82.390 intenzioni di assunzione di diplomati nel 2023, in aumento di oltre 11.200 unità rispetto al 2022, ripartite per indirizzo di studi come mostrato nella tabella 9.1.

### La domanda di personale per tipo di diploma è prevalentemente rivolta all'indirizzo amministrativo, finanza e marketing

Nel 2023 la domanda di personale per tipo di diploma risulta prevalentemente rivolta ai titoli dell'indirizzo amministrativo, finanza e marketing (28,9%), seguiti dai diplomi turismo, enogastronomia e ospitalità (14,8%) e dal diploma in meccanica, mecatronica ed energia, che raggiunge l'11,7% della domanda.

Aggregando i titoli per indirizzo di diploma (si veda tabella 9.1) emerge come quelli della formazione *tecnico-industriale* pesino di più nella domanda di lavoro (in totale sono il 33%) rispetto all'indirizzo *amministrativo commerciale* (28,9%). Questo gruppo comprende diversi indirizzi formativi. Tra i più richiesti segnaliamo il già citato indirizzo in meccanica, mecatronica ed energia

(11,7%), a cui segue il diploma in elettronica e elettrotecnica (7,3%), quello informatico e telecomunicazioni (3,5%), quello in costruzioni, ambiente e territorio (3,3%) e quello in produzioni industriali e artigianali (2,9%).

**Tab. 9.1 Intenzioni di assunzione per tipo di diploma in Piemonte nel 2023**

Indirizzo di diploma	Tipo di diploma	Valori % in Piemonte, 2023
Amministrativo-commerciale	amministrazione, finanza e marketing	28,9
Tecnico-industriale	meccanica, mecatronica ed energia	11,7
	elettronica, elettrotecnica	7,3
	informatica e telecomunicazioni	3,5
	costruzioni, ambiente e territorio	3,3
	sistema moda	0,8
	chimica, materiali e biotecnologie	1,2
	prod. e manutenzione industriali e artigianali	2,9
	grafica e comunicazione	0,5
	agrario, agroalimentare e agroindustria	1,9
Terziario	turismo, enogastronomia e ospitalità	14,8
	socio-sanitario	11,0
	trasporti e logistica	5,5
Altri indirizzi specificati	linguistico	0,8
	liceo scientifico, classico e socio-psico-pedagogico	2,3
	artistico	3,4
Totale		100

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, per i dati piemontesi elaborazioni Ires Piemonte

**Fig. 9.9 Intenzioni di assunzione dei diplomati per indirizzo di studi segnalato dalle imprese, 2023**



Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior

Nota: esclusi tipi di diploma al di sotto della soglia del 2,3%; solo indirizzi di diploma per cui la richiesta di diplomati per titolo specifico supera la soglia dello 2,3%. Tale soglia è stata scelta come criterio di selezione poiché consente di scendere il più possibile nel dettaglio mantenendo una buona lettura del grafico. Per tutti gli indirizzi specifici, non citati, i dati sono disponibili su richiesta.

Il raggruppamento relativo agli indirizzi *terziari*, ossia gli indirizzi specifici dei servizi, nel complesso corrisponde al 31% del totale dei diplomati richiesti in Piemonte. Questo gruppo comprende tre indirizzi: turismo, enogastronomia e ospitalità (14,8%), socio-sanitario (11%) e trasporti e logistica (5,5%).

L'ultimo raggruppamento include gli indirizzi *liceali* prevalentemente rivolti a studenti che intendono proseguire gli studi per conseguire un titolo di livello terziario. Tra loro i più richiesti sono i diplomati del liceo artistico (3,4%), seguiti dai diplomati dei licei scientifici, classici e delle scienze umane (2,3%) e del linguistico.

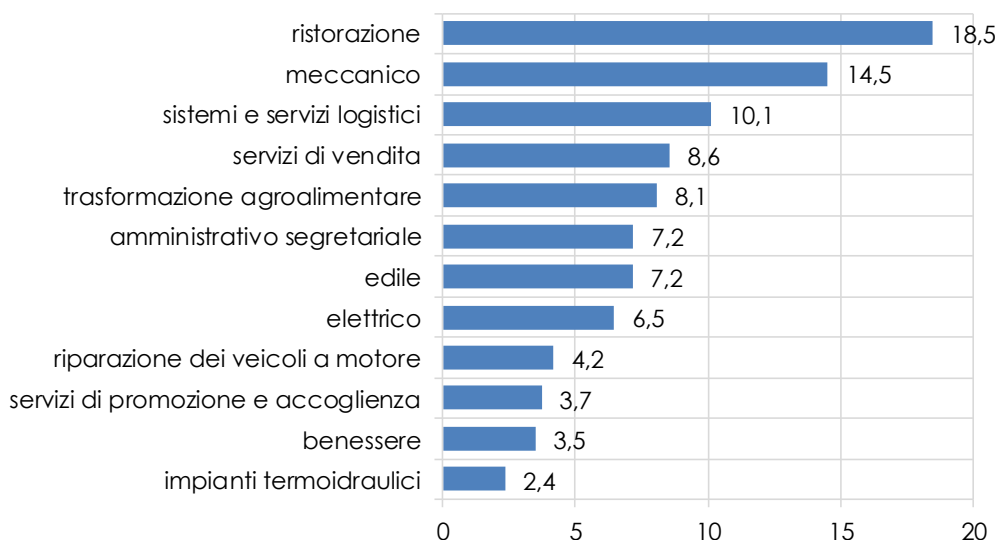
## 9.2.2 Intenzione di assunzione di qualificati per indirizzo di studi

Come negli anni precedenti, per aver un termine di paragone con i diplomati, rispetto alla specificità dei titoli richiesti dal mercato del lavoro, abbiamo elaborato per indirizzo anche le informazioni relative alla domanda di qualificati nella regione (il 56% delle previsioni di assunzione in Piemonte per titoli di istruzione secondaria nel 2023).

### In forte aumento la domanda di personale con qualifica nei sistemi e servizi logistici

Anche nel 2023, il più richiesto dal mercato si conferma quello della ristorazione (pari al 18,5%), seguono quello meccanico (al 14,5%), quello relativo ai sistemi e servizi logistici (10,11%), i servizi di vendita (8,6%), l'agroalimentare (all'8,1%), l'amministrativo segretariale (7,2%), l'edile (7,2%) e l'elettrico (6,5%). Altri indirizzi che caratterizzano la domanda di qualificati nella regione Piemonte nel 2023 sono quelli relativi alla riparazione dei veicoli a motore, ai servizi di promozione e accoglienza, al benessere e agli impianti termoidraulici.

**Fig. 9.10 Intenzioni di assunzione dei qualificati per indirizzo di studi segnalato dalle imprese, 2023**



Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior

Nota: solo indirizzi di qualifica e diploma professionale per cui la richiesta di qualificati per titolo specifico supera la soglia dello 2,4%. Tale soglia è stata scelta come criterio di selezione poiché consente di scendere il più possibile nel dettaglio mantenendo una buona lettura del grafico. Per tutti gli indirizzi specifici, non citati, i dati sono disponibili su richiesta. L'operatore/tecnico socio-sanitario e l'operatore/tecnico cosmetica ed estetica sono raggruppati in un unico indirizzo denominato 'Benessere (Documento 'Classificazione dei titoli di studio 2016' disponibile su Excelsior, Unioncamere)

Le qualifiche che registrano il più intenso aumento di domanda dal 2020 ad oggi sono raggruppate nell'insieme denominato sistemi e servizi logistici che registrano un +8 p.p. nel 2023 rispetto al 2020: passano dall'1,8 del 2020 al 10,1% del 2023 sul totale delle intenzioni di assunzione di personale in possesso di qualifica professionale in Piemonte.

## 9.3 LE PROFESSIONI PER CUI SONO RICHIESTI I DIPLOMATI E QUALIFICATI IN PIEMONTE NEL 2023

In Piemonte, nel 2023 quali sono state per i diplomati e per i qualificati le posizioni professionali offerte dalle imprese del settore privato che partecipano all'indagine Excelsior?

### 9.3.1 Le professioni offerte ai diplomati

Le professioni più offerte ai diplomati sono quelle nelle attività commerciali

Più in dettaglio, la domanda di lavoro per i diplomati vede in testa le professioni qualificate nelle attività commerciali. In questo gruppo rientra il personale che gestisce attività di vendita al pubblico (esercenti delle vendite), assiste e consiglia i clienti negli acquisti (addetti alle vendite, commessi), promuove e pubblicizza merci (addetti all'assistenza clienti). Segue il personale nelle professioni qualificate nelle attività ricettive e ristorazione nel settore turismo.

**Fig. 9.11 Professioni più richieste dalle imprese per i diplomati in Piemonte nel 2023 (%)**

PROFESSIONI		CLASSIFICAZIONE ISTAT	SETTORI ISTAT
esercenti, commessi, assistenza clienti	13,4	Professioni qualificate nelle attività commerciali	Commercio
cuochi, camerieri, baristi	13,2	Professioni qualificate nelle attività ricettive e ristorazione	Turismo
programmatori, esperti di applicazioni, web, basi dati,	10,0	Profess. tecniche in campo scientifico, ingegneristico e produttivo	Industria in senso stretto
addetti gestione personale, impiegati amministrativi	8,3	Impiegati con funzioni di segreteria	Servizi operativi alle imprese
operatore socio-sanitario	7,6	Professioni qualificate nei servizi sanitari e sociali	Servizi alla persona
saldatori, fabbri, meccanici, installatori e manutentori	7,3	Art. e operai specializzati in metalm. ed elettronica	Industria in senso stretto
contabili, segretari amministrativi	7,0	Profess. tecniche in attività amministrative finanziarie	Servizi avanzati alle imprese
addetti agli sportelli postali, assicurativi, bancari e di viaggio	5,3	Impiegati addetti ai movimenti di denaro e all'assistenza clienti	Servizi operativi alle imprese
muratori, carpentieri, ponteggiatori	5,0	Operai specializzati edilizia, manutenzione edifici e industria estrattiva	Industria in senso stretto
addetti alle consegne, facchini, bidelli, operatori ecologici	4,3	Professioni non qualificate commercio e servizi	Commercio e Altri servizi

Fonte: elaborazioni IRES su dati Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior

Nota: si presentano le prime dieci professioni per cui sono richiesti di diplomati. Tale soglia è stata scelta come criterio di selezione poiché consente di scendere il più possibile nel dettaglio mantenendo una buona lettura del grafico. Per tutte le professioni, non citate, i dati sono disponibili su richiesta

Nel 2023, si richiede, poi, personale nell'industria per professioni tecniche in campo scientifico, ingegneristico e produttivo: programmatori, esperti di applicazioni, web e basi dati. Seguono gli addetti alla gestione del personale e gli impiegati con funzioni di segreteria nel settore dei servizi operativi di supporto alle imprese. A seguire il personale qualificato nei servizi sanitari e sociali (operatore socio-sanitario), il personale specializzato in metalmeccanica e elettronica (saldatori, fabbri, meccanici, installatori e manutentori), le professioni tecniche in attività amministrative finanziarie (contabili e segretari amministrativi) nei servizi avanzati alle imprese e gli impiegati addetti ai movimenti di denaro e all'assistenza dei clienti (addetti agli sportelli) nei servizi operativi alle imprese. Chiudono gli operai specializzati in edilizia (muratori, carpentieri, ponteggiatori) e le professioni non qualificate nel commercio e nei servizi. Tra le professioni classificate in questo gruppo ci sono gli addetti alle consegne, i facchini, i bidelli, gli operatori ecologici.

### 9.3.3 Le professioni offerte ai qualificati

Le professioni più offerte ai qualificati sono quelle nelle attività ricettive e di ristorazione

Anche nel 2023 gli ambiti professionali e i settori che hanno offerto loro più opportunità di inserimento sono stati, nel settore turismo, le professioni qualificate nelle attività ricettive e della ristorazione. Seguono gli artigiani e operai specializzati nell'industria estrattiva e in edilizia nel settore costruzioni e, nel commercio e altri servizi, le professioni non qualificate tra cui gli addetti alle consegne, a conferma della crescente domanda di personale con qualifica nei servizi logistici.

**Fig. 9.12 Professioni più richieste dalle imprese per i qualificati in Piemonte nel 2023 (%)**

PROFESSIONI		CLASSIFICAZIONE ISTAT	SETTORI ISTAT
cuochi, camerieri, baristi	23,3	Professioni qualificate nelle attività ricettive e ristorazione	Turismo
muratori, carpentieri, ponteggiatori	12,3	Artigiani e operai specializzati in industria estrattiva e in edilizia	Costruzioni
addetti alle consegne, facchini, bidelli, operatori ecologici	11,7	Professioni non qualificate commercio e servizi	Commercio e Altri Servizi
esercenti, commessi, assistenza clienti	10,0	Professioni qualificate nelle attività commerciali	Commercio
guidatore mezzi di trasporto (bus, furgoni, taxi)	9,4	Conduttori di veicoli e macchinari mobili	Altri Servizi
saldatori, fabbri, meccanici, installatori e manutentori	9,3	Artigiani e operai specializzati in metalmecc. ed elettronica	Industria in senso stretto
addetti macchine automatiche e semiautomatiche	5,3	Operai semiqualf. macchinari lav. in serie e montaggio	Industria in senso stretto
parucchiere, estetista, addetto alla pulizia	3,6	Professioni qualif. nei servizi di sicurezza, di pulizia e alla persona	Servizi alla persona
panettieri, pasti, falegnami, sarti, conciatori, macchinisti	2,0	Artigiani e operai spec. ind. alimentare, legno, tessile, cuoio, spettacolo	Industria in senso stretto
vigili urbani, vigili del fuoco, guardie private di sicurezza	1,9	Professioni qualificate nei servizi di sicurezza	Servizi operativi alle imprese

Fonte: elaborazioni IRES su dati Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior

Nota: si presentano le prime dieci professioni per cui sono richiesti di qualificati. Tale soglia è stata scelta come criterio di selezione poiché consente di scendere il più possibile nel dettaglio mantenendo una buona lettura del grafico. Per tutte le professioni, non citate, i dati sono disponibili su richiesta

Seguono le professioni nel commercio (commessi) e negli altri servizi (autisti). Nel settore industria in senso stretto, si cercano artigiani e operai specializzati in metalmeccanica ed elettronica. (saldatori, fabbri, meccanici, installatori e manutentori) e operai semi-qualificati (addetti alle macchine). Si richiedono, poi, nei servizi alla persona parrucchiere ed estetiste, nell'industria operai specializzati in ambito alimentare, legno, tessile e spettacolo. Chiudono le professioni qualificate nei servizi di sicurezza (vigili e guardie di sicurezza).

### 9.3.4 Titoli del secondo ciclo per profili qualificati e specializzati

Dalle analisi 2023 si può concludere che, tra le posizioni più offerte ai diplomati il 28% siano per professioni in profili a medio-alta qualificazione presenti nel settore servizi, il 22% riguarda profili specializzati nell'industria, un 18% riguarda profili qualificati nel settore commercio e un 13 % profili qualificati nel turismo. Il diploma risulta quindi il titolo preferenziale per accedere a posizioni professionali con un certo grado di complessità e che richiedono una base di competenze tecniche ma anche capacità relazionali e di gestione, sempre più necessarie a molte professionalità presenti nei servizi e nell'industria.

Per i qualificati, invece, sono le professioni offerte nel settore turismo a metter a disposizione maggiori opportunità di occupazione (23%). Nel 2023 sono altrettanto richiesti profili nel settore commercio (22%), in risposta alla crescente domanda di personale nella logistica. Seguono industria, servizi e costruzioni. La qualifica nel 2023, si presenta come un titolo intermedio che consente, di inserirsi in professioni rivolte, sempre più, a profili qualificati e specializzati nei settori turismo e commercio.

## **Bibliografia**

Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior (2023), Excelsior Informa. I programmi occupazionali rilevati al sistema delle Camere di Commercio, Piemonte, Anno 2023.